

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Avvisi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non adunate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 corr. contiene:

1. Nome nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 17 ottobre che autorizza il comune di Garole ad applicare la tassa di famiglia.
3. Id. id. che rende effettiva la Convenzione fra l'Italia e la Svizzera per il servizio di polizia nelle stazioni internazionali di Chiasso e di Luino.
4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

Roma. Il Corr. della Sera ha da Roma 20:

Ieri, l'ufficio centrale del Senato discusse la relazione Lampertico sulla riforma elettorale. Brioschi e Vitelleschi combatterono la disposizione che accorda il diritto elettorale agli italiani non regnicoli, e sostennero che la discussione del progetto di riforma elettorale non deve essere fatta finché non sia esaurita alla Camera quella sullo scrutinio di lista. E si chiesero che venga a tal proposito interpellato il Presidente del Consiglio. Il Ministero insisterà nel parere contrario, volendo che la legge sulla riforma elettorale sia approvata prima d'imprendere la discussione sullo scrutinio di lista, e ciò per poter procedere allo scioglimento della Camera.

La Commissione generale del bilancio trattò ieri sera delle spese per la difesa delle coste; erano presenti i ministri Depretis, Magliani e Ferrero. Si convenne sulla necessità di un aumento, salvo a presentar poi i progetti speciali. Parlasi di un progetto di legge di Baccarini e Magliani per accelerare le costruzioni ferroviarie.

Anche alle sedute della Camera di ieri non assistevano che pochissimi deputati. Si osservò che Mancini nel presentare il trattato di commercio con la Francia, non chiese l'urgenza.

Austria. Si ha da Vienna 20: Le notizie sulle bande insurrezionali nella Crivoezia si vanno facendo sempre più gravi. Temesi che abbiano da generare complicazioni internazionali. La Neue Freie Presse dice che l'Imperatore fermasi a Gödöllö stante la gravità degli avvenimenti della Dalmazia.

Parigi. Si telegrafa da Parigi 20: Ha prodotto grande impressione e sgomento nel Ministero la votazione per l'elezione di un senatore inamovibile, nella quale è riuscito vincitore il candidato delle destre e del centro coalizzati. Se ne deduce che il Senato osteggerà il Ministero.

L'estrema sinistra ha pubblicato un manifesto nel quale combatte il nuovo Gabinetto.

Si è verificato che Paul Bert, l'ateo ministro dei culti, era imperialista prima del 4 settembre, e che fu nominato professore alla Facoltà delle

scienze, senz'esser dottore in lettere, mercé l'appoggio del principe Napoleone.

Germania. Si ha da Berlino che l'Irrita- del Parlamento contro Bismarck va aumentando. Il *Grenzboten* dice che il cancelliere si appoggerà sul centro, facendo concessioni sul terreno ecclesiastico purché passino le leggi sociali. La *Norddeutsche Zeitung* dice che l'accordo tra l'Imperatore e Bismarck è completo, ma che non si faranno violenze al Parlamento.

Russia. Da Pietroburgo si annunzia che, non volendo l'imperatore Alessandro abbandonare Gatschina, quest'anno non sarà celebrata la festa di San Giorgio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 95) contiene:

(Cont. e fine)

1150. *Sunto di citazione.* A richiesta di Martino Passerini di Carpi Modena, l'uscire Brusagani ha citato il sig. Reati Antonio di Turriaco Ilirico a comparire davanti il Tribunale di Udine il 28 dicembre 1881, onde ivi sentirsi dichiarare come nel Sunto.

1151. *Avviso d'asta.* L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la Pretura di Spilimbergo nel 16 dicembre p. v., si procederà, a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debtrici di pubbliche imposte.

1152. *Estratto di bando.* Ad istanza dell'Esattore del Comune di Polcenigo, il 10 gennaio 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di L. 597.60, in odio ai fratelli e sorelle Bravin fu Gian Domenico e Del Puppo Giov. Batt. di Coltura, l'incanto di stabili ubicati in Comune ceguario di Polcenigo.

1153. *Sunto di Ordinanza.* A richiesta dei signori Lorentz di Udine, l'uscire Volpini avvisa il signor Mattia Brögger di S. Nicolò di Gmünd in Carintia d'averli notificato l'Ordinanza 5 novembre 1881 del Pretore del I. Mandamento di Udine.

(Continua)

Il Consiglio della Società operaia tenne seduta domenica 20 andante.

Udite le pratiche fatte dal Vice-presidente e dalla Commissione nominata per la riattivazione della scuola di ginnastica per i giovani operai, ne dava la sua approvazione e deliberava la spesa di lire 100 da prelevarsi dal fondo istruzione per devolverle in premi agli allievi distinti con libretti della Cassa di Risparmio ed anche in acquisto di attrezzi necessari per la Scuola stessa.

Distribuita ai membri del Consiglio una copia del progetto di Regolamento dei sussidi continui elaborato dalla Direzione, la quale a proprie spese ne curava la stampa, venne votato ad essa un ringraziamento e si ritenne di dare principio alla discussione del detto Regolamento nel giorno di lunedì 23 corr. mese alle ore 8 pom. avvertendo che la discussione verrà continuata ogni sera sino all'approvazione del Regolamento.

Informato il Consiglio delle pratiche esperite dalla Direzione per ottenere che alcuni visitatori recedano dalla domanda fatta affinché sia mandata la Rappresentanza della Direzione nel Comitato Sanitario ad altro direttore, visto che

le pratiche non condussero a nessun buon risultato, il Consiglio deliberava di non assecondare la domanda dei visitatori stessi.

Il Consiglio messo a cognizione che i Soci sebbene ripetutamente invitati e con avvisi sugli Albi e con pubblicazioni sui giornali cittadini alla produzione dei rispettivi libretti per controllare le accreditazioni colle scritture del partitario d'ufficio, non si hanno che in piccolo numero prestati a tale formalità, seduta stante delegava il consigliere Pier-Antonio Benuzzi a ritirare dai soci i libretti allo scopo suddetto.

Si partecipò la costituzione della nuova Società Operaia di Mutuo Soccorso in Tolmezzo ed il Consiglio prendendone atto votava un fraterno saluto alla nuova consorella facendo auguri che ella possa in tempo non lontano raggiungere gli scopi a cui aspira fino dal suo primo nascere.

Venivano proposti 5 nuovi soci, e 14 venivano definitivamente ammessi a formar parte della Società.

Solennità scolastica a Cividale. Ci scrivono in data 20 corr.:

Aveva veduta annunziata per oggi sui giornali una solennità per la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole di Cividale; e volli recarmi ad assistervi, tanto più che la purezza e tranquillità del cielo, rallegrata da un sole di maggio, invitava ad uscire di casa. Fu una bellissima solennità; e ve ne do relazione mentre sento ancora nell'anima vive le impressioni che vi ebbi. Fu tenuta nella sala dei R. Uffici, addobbata per la circostanza; nella quale s'accosero gli alunni del Collegio-Convitto, delle scuole urbane maschili e femminili, e buon numero di scelte persone, venute anche da lontano per godere della festa, ad esse tanto più cara, in quanto che era preparata per i loro bambini.

La solennità cominciò con un discorso letto dall'egregia Direttrice delle scuole femminili, nel quale esponendo quando s'era fatto a pro delle bambine alle sue e alle cure delle maestre affidate, veniva enumerando i molteplici vantaggi dell'educazione unita all'istruzione. Seguiva quindi un coro di ringraziamento cantato dagli alunni del Collegio-Convitto; eppoi un altro discorso del Direttore delle scuole elementari, onde animare i suoi scolari a far buon uso del tempo. Fu cantato un altro coro dagli alunni delle scuole elementari maschili. Dopoché l'attenzione dei numerosi convenuti se l'ebbe tutta l'illustre dott. Da Ponte insegnante in quel ginnasio; il quale, con fortissimo discorso, prendendo occasione dalla festa nazionale che oggi si celebra, seppe destare nell'animo nostro nobili e generosi sentimenti per la patria, celebrando con calde parole le glorie del nostro paese e la magnanimità di Coloro che, sortiti al trono, vollero scendere a stringere la mano al loro popolo e, anziché usare della spada per imporsi come tiranni segnarono con essa la croce del giuramento d'una eterna fratellanza, onde, stretti assieme, popolo e re, l'Italia fu libera. Numerosi e prolungati applausi furono tributati all'egregio oratore ed a' suoi nobili sentimenti, i quali, essendo anche quelli dei suoi colleghi, non è a dubitare che i giovinetti loro affidati diverranno ottimi cittadini.

In seguito furono distribuiti i premi, ed il Sindaco cav. Cucavaz pronunziò calde parole di ringraziamento a tutti gli insegnanti, proponendo in ultimo a nome di tutti; presenti un tele-

ad una parte in peso di idrogeno corrispondevano 35,5 parti in peso di cloro, nel secondo 39 di potassio, e nel terzo 80 di bromo e così per gli altri corpi indecomposti nelle loro rispettive combinazioni.

Il simile si ripeta della criminalità, il cui rapporto dinamico, destinato a fornirci la notizia della legge secondo cui si esplica il fenomeno criminoso nel seno della società, non può essere determinato mediante il raffronto, per quanto si voglia esteso di dati riguardanti i delitti, la loro specie e loro distribuzione; ma soltanto dal raffronto di essi con fatti di egual natura e di specie diversa, quali sono appunto le azioni che rappresentano la somma dell'attività sociale non criminosa.

Se non che nel caso nostro ci troviamo davanti ad una difficoltà assai grave; difficoltà da ciò ingenerata, che noi conosciamo bensì la somma reale annua del residuo criminoso dell'attività sociale di una popolazione; ma non la somma delle azioni che ne rappresentano invece l'attività giuridica, produttiva e conservatrice. Oltre di che questa attività, trattandosi del delitto, vuol essere considerata sotto due aspetti distinti e accettati dalla scienza dal giure penale; per l'uno de' quali si considera il delitto obiettivamente, ossia nella somma degli atti incriminati; e sub-

gramma alla Regina cui da tutti fu gridato un fortissimo evviva. Un bellissimo coro, intitolato *l'Onomastico della Regina*, eseguito appunto, dalle allieve delle scuole femminili, chiuse la festa. Tutti gli scolari, guidati dalla banda civica, sfilarono dinanzi all'Autorità del paese; e tra essi facevano bella mostra pel loro contegno gli alunni del Collegio-Convitto; tutti gli spettatori se ne partirono contenti, portando nel cuore una cara impressione e ripromettendosi abbondanti e bellissimi frutti dall'istruzione e dall'educazione che viene impartita in quelle scuole.

Pensioni degli impiegati civili e militari. La Commissione pel progetto sulle pensioni ha terminato il suo lavoro. Ecco alcuni dati a cui s'informa il progetto di legge:

Dopo 15 anni, l'impiegato potrà avere una pensione proporzionata al servizio prestato: A 40 anni si avrà la pensione intera. La indennità, che ora si possono avere dopo dieci anni di servizio, sono abolite. La legge sarebbe applicata soltanto agli impiegati nominati dal 1882 in poi. Sarà fatta una ritenuta superiore alla presente, la quale verrebbe depositata alla cassa depositi e prestiti.

Siccome per 15 anni la cassa nulla avrebbe da pagare per pensioni, così il capitale raccolto mercé le ritenute, col giuoco degli interessi composti continui, costituirebbe il fondo pensioni. Per gli impiegati attualmente in servizio ha provveduto, come è noto, la legge sulle pensioni votata dal Parlamento contemporaneamente a quella per l'abolizione del corso forzoso.

Fra le provincie e la capitale. Una ottima idea che troviamo nell'*Adriatico* e che vorremmo veder tosto attivata: Fino a tanto che le condizioni dell'attuale accentramento reggono in Italia — molto probabilmente anche dopo che si fosse arrivati a modificarle — gli interessi che legano le provincie alla capitale sono tanti e tanto importanti da desiderare fra questa e quelle la maggior facilità nei mezzi di comunicazione. Ma per la maggior parte delle provincie, la grande distanza rende troppo dispendiosa la spesa del biglietto d'andata e di quello di ritorno, ed inutile affatto quelli di andata e ritorno.

Nelle medesime condizioni si trovano pure altre capitali d'altri Stati rispetto alle provincie e si è quindi stabilita una speciale facilitazione; ed è questa, che noi vorremmo veder adottata anche in Italia:

I biglietti, a prezzi ridotti, d'andata e ritorno fra le provincie e la capitale hanno una validità maggiore di tutti gli altri. Per esempio in Austria, il biglietto d'andata e ritorno fra una città di Provincia e Vienna è valido per 10 giorni.

Altrettanto crediamo potrebbe farsi anche in Italia, ed è a ritenersi che le amministrazioni delle ferrovie ne risentirebbero un vantaggio, anche perchè la maggior facilità di recarsi a Roma vi richiamerebbe dalle Provincie un maggior concorso, per cui si otterrebbe altresì lo scopo di stringere vieppiù i legami tra ogni parte del Regno e la sua capitale.

Per ora potremmo cominciare dall'istituire simili biglietti di andata e ritorno fra i capoluoghi di provincia e Roma; ed in avvenire potrebbe estendersi la facilitazione a tutte quelle altre principali stazioni che la pratica fosse per consigliare.

biettivamente, ossia nel numero e attitudini dei delinquenti. Sono questi due aspetti generali della criminalità che ci forniranno gli argomenti per giungere alla finale conclusione cui qui si mira.

Siccome poi queste prove non si possono altro che ricavare dalle statistiche penali, così mi giova tosto soggiungere, che le prove obiettive le desumerò dalle statistiche francesi, valendomi a tal uopo di un accuratissimo studio del Ferri; e le subbiettive dell'Annuario Statistico del Regno. Del resto la presente dimostrazione, come ognuno facilmente intende, non si prefigge altro scopo da quello infuori di tracciare con poche linee, i limiti e l'indirizzo di questa importante ricerca.

Tornando all'autore citato, egli dopo di avere considerato gli effetti della aumentata popolazione e delle nuove leggi penali, per le quali erano state classificate fra le dilettuose talune azioni che prima non lo erano, viene colla testimonianza de' dati statistici a concludere: «che nell'andamento complessivo della criminalità (in Francia) v'ha un persistente e straordinario aumento...; il quale dal 1826-27 al 1877-78 sta nella proporzione da 100 a 254» (1).

(Continua)

(4) Ferri. Studi sulla criminalità in Francia - p. 176 e 178 Roma 1881 - Annali di Statistica Serie 2° v. 21.

APPENDICE

CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ

NOTA CRITICA

di Francesco Poletti

(Cont. vedi N. 272, 273, 274)

* Ora a me sembra, nè può essere altrimenti, che i raffronti fra i dati di criminalità statica debbano dare la notizia di rapporti statici e non altro; e che una inferenza colla quale si presumesse di porre per essi la criminalità dinamica non possa che tornare sofistica. Si stabilirà coll'uso di essi il rapporto dell'aumento o della diminuzione numerica del delitto; non la legge del suo aumento e della sua diminuzione, che è ben altra cosa. Per ottenere tale risultato è necessario mettersi per la via, che si è sempre seguita per logica necessità quando si volle determinare una legge. Essa non ci può essere fatta conoscere dalla comparazione di fatti di egual natura e della stessa specie, bensì dal raffronto di fatti di egual natura ma di specie diversa; senza di che non si giunge a connotare quel rapporto differenziale e proporzionale dominante, dal quale la legge è posta in evidenza. L'odi avviene che dalla conoscenza, ad esempio

del numero delle morti avvenute in una città o in una regione durante una serie di anni, si rilevi la variazione numerica delle medesime; mentre sarà il rapporto della mortalità, nel quale si esplica la legge di mortalità, non ci sarà fatto conoscere che dalla comparazione di due termini di egual natura, uomini, ma esistenti in condizione diversa, e nel caso nostro di uomini vivi e di uomini morti. Poiché di tal guisa appunto diviene evidente esser l'azione del grado di agiatezza, di preponderanza dell'industria agricola o commerciale, di salubrità del paese e così via, che concorre a determinare il rapporto dei morti coi vivi di una data popolazione. Del paro altra cosa significa la produzione di un terreno o di un officio, altra la sua rendita; quella potrebbe crescere o diminuire, mentre la rendita potrebbe diminuire colla accresciuta produzione o crescere con una produzione diminuita. Per una eguale ragione poteva riuscire interessante per la scienza chimica il sapere che tanto dall'acido cloridrico, quanto dall'idrato potassico e dell'acido bromidrico si può estrarre una parte in peso di idrogeno; ma con tale cognizione non si sarebbe mai stabilita la legge dei relativi pesi di combinazione, che è il fondamento della teoria atomica, se in pari tempo, non si fosse posto in sodo, che nel primo caso

Il Governo è le Amministrazioni ferroviarie del Regno studino questo nuovo servizio, della cui ragionevolezza e facile attuazione non è lecito dubitare.

Il mutuo soccorso in Provincia. Da Palmanova ci giunge il seguente:

Concittadini!

La Presidenza dei Soci promotori della Società di Mutuo Soccorso d'Istruzione e di Lavoro fra gli operai di Palmanova è lieta di pubblicare che - a senso dell'articolo 70 dallo statuto provvisorio - ha proclamato costituita la Società stessa avendosi oramai sorpassato il prescritto numero, di cento soci, ed ha deliberato che la convocazione dell'assemblea generale - per l'approvazione definitiva dello statuto, per la nomina del Presidente e per quella dei dieci Consiglieri - abbia ad avere luogo nella prima domenica di dicembre p. v.

Questo avvenimento - che dimostra, a tutta evidenza, la concordia ed il buon volere della popolazione di Palmanova non può non venire lietamente accolto da quanti amano, come si deve, il bene morale e materiale delle classi meno agiate ed il progresso della umanità.

La Presidenza poi coglie questa occasione per fare un caldo appello a tutti i propri concittadini onde vogliano sollecitare le loro iscrizioni nei registri della società, allo scopo anche di concorrere, col proprio voto, all'approvazione definitiva dello statuto ed alla nomina delle cariche amministrative, dal che dipenderà, in via assoluta, il buono andamento del sodalizio.

Concittadini! Con la concordia e col buon volere fu costituita la Società, e con la concordia e col buon volere essa progredirà in modo da emulare, in breve, le consorelle che a Lei guardano ed applaudono.

Il Presidente, Q. BORDIGNONI

I Membri: *Orazio Cessis - Merletta - Luigi Sommaggio - Luigi Dario*

Il Segretario, *Angelo Trevisan*

Notizie militari. Affermasi da buona fonte che una delle quattro nuove divisioni dell'esercito di prima linea che il ministro Ferrero proporrà di formare, sarebbe stabilita a Udine. Le altre tre sarebbe destinate a Treviso, Cuneo e Livorno.

Gli ufficiali superiori ed inferiori dell'arma di fanteria, in effettivo servizio, classificati nel ruolo generale con anzianità 4 novembre 1875, sono ammessi al 1° aumento sessagesimale di stipendio.

Posizione di servizio ausiliario. Il ministero della guerra ha diretto ai comandanti di corpo d'armata una circolare per la costituzione, al 1° prossimo venturo dicembre, di apposite commissioni per lo accertamento della idoneità al servizio attivo degli ufficiali i quali, proposti per il collocamento nella posizione di servizio ausiliario, non hanno accettato il giudizio espresso a loro riguardo dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici.

Circolo Artistico Udinese. La sera del 24 corr. alle ore 8 avrà luogo nelle sale del Circolo un concerto, dopo il quale saranno estratti a sorte i quadri donati al Circolo in occasione della Esposizione annuale.

Dai distretti di Codroipo e Latisana scrivono all'*Adriatico*: «Nei passati giorni la Commissione passava alla visita dei coscritti dei due distretti. Nel distretto di Latisana fu tanto grande il numero dei riformati che di seconda categoria non ve n'è neppure uno, non essendosi nemmeno saldato il contingente di prima. In quello di Codroipo i malanni non furono così grandi, però abbastanza rimarchevoli calcolando che i riformati raggiungono le proporzioni di oltre il settanta per cento.»

Il corrispondente attribuisce questo fatto alle risaie, lasciate anche ampliare, in guisa che, scrive egli, i comuni vicini, non abbastanza tormentati dalla pellagra e dalla difterite, si hanno così anche il malanno delle febbri miasmatiche; ma nel Distretto di Codroipo non ci sono risaie.

Nota medica. Sfogliando per i miei studi pediatrici il *Giornale della Società Italiana d'Igiene* n. 8 e 9 di quest'anno, ed essendosi per compiere le operazioni di Leva nella nostra Provincia trovai degno di osservazione quanto segue:

Dal 1863 al 1876 la Provincia di Udine (come scartati) per *figna* sta tra quelle del 2° posto (sele gradazioni: il 1. sarebbe il minimum) cioè, 5,1, 10 per 1000. Il maximum si trova nelle provincie meridionali, ed in un gruppo di lombarde.

Per *carie dei denti* del 1. 0,1, 1,0. Il maximum si trova lungo le due rive di ponente e levante da Porto Maurizio a Grosseto.

Per *gozzo o gola grossa* IV. 20,1, 40,0. Si trova specialmente per tutta l'Italia settentrionale, provincie subalpine, a Perugia e Benevento (Appennini).

Per *varici* III. 10,1, 15,0. Questa affezione si trova accentuata in tutta l'Italia settentrionale e parte media, sfumando colle provincie di Grosseto, Perugia, Macerata, che press'a poco sono alla stessa latitudine.

Per *malattie croniche dei visceri addominali* I. 0,1, 2,5. In crescendo si trovano per quasi tutta la costa adriatica del Jonio, Sicilia, Sardegna, insomma dove regnano le febbri palustri.

Per *scrofola* III. 6,1, 8,0. È disseminata per tutta l'Italia, più però nella settentrionale, parte della media nonché in Sardegna (nord).

Per *difetto di statura* I. 32,0, 60,0. Il mag-

gior contingente lo dà la bassa Italia, Sicilia, Sardegna dove si arriva fino al 300,1, 430,0. A.

Lotteria di Milano. Non si sa ancora chi abbia vinto il primo premio della lotteria di Milano. Per gli altri primi premi la *Lombardia* dà le seguenti notizie:

Il viglietto vincitore del secondo premio sarebbe stato venduto per mezzo della Banca Popolare di Udine, il terzo dall'ufficio di pubblicità, il quarto dai fratelli Fantozzi di Asti, ed il quinto dal sig. Prosdocimi di Udine.

Nell'estrazione dei doni il numero estratto vincente in tutte le serie è il **2357**. Il *Secolo* pubblica oggi in quarta pagina l'intero elenco delle serie dei doni estratte.

Il riscaldamento dei treni ferroviari. L'anno scorso l'amministrazione delle ferrovie fece annunciare il riscaldamento dei vagoni di seconda classe. Il fatto non si avverò e buona notte. Quest'anno poi all'avvicinarsi dell'autunno fece riannunciare che alla ferrovia si studiava il riscaldamento delle vetture di seconda classe, e vi si pensava su quasi notte e giorno, perchè chiunque sale sui treni e posa sopra i cuscini della seconda classe non senta il rigore della stagione invernale.

Ebbene, che c'è di vero in tutto questo?

Quasi nulla. Si riscaldano soltanto le vetture dei treni diretti, e pazienza si riscaldassero ammodo, il che non è. Anzitutto questi studi annunciati si risolvono nel sistema già in uso per le vetture di prima classe, sistema né riveduto né corretto, cioè con le cassette ripiene di acqua bollente. Ma notisi che per far sentire la differenza, le cassette destinate alla seconda classe non hanno l'involucro; di qui un calore brusco sulle prime, che si perde rapidamente; spesso poi o si dimentica ogni cosa, o si cambiano le cassette con acqua fredda; insomma un riscaldamento da burla.

E perchè poi non si estende almeno tal sistema, tuttocchè deficiente, alle vetture dei convogli non diretti? Forse in queste il verno è meno sensibile? Non v'hanno, per questi, tragitti abbastanza lunghi come in quelli?

Così in generale può dirsi che non v'è mutazione, ed è ben limitata ed illusoria.

Una signora perseguitata dai ladri! E poi non state a credere alla iettatura!

La signora Teresa Zamparo erasi recata da Udine a Padova per comparire alle Assise quale testimone nella causa contro Catullo Alessandro, altro degli imputati del furto delle 123 mila lire, commesso in danno della stessa signora.

Ieri l'altro mattina la signora Zamparo, verso le 10 1/2, si recò alla Chiesa del Carmine in Padova per ascoltare la messa. Ma appena varcata la soglia del tempio, s'accorse che le era stato rubato il portamonete, ch'essa teneva imprudentemente in una delle tasche esterne del paletot.

Com'è naturale, nacque subito un po' di confusione intorno alla signora, che dichiarò ai vicini il furto sofferto; e frattanto il ladro (sebbene fosse stato veduto dalla Zamparo) ebbe tempo di riparare dietro un altare e colà, dopo averlo vuotato, deporre il portamonete contenente L. 50. Quindi il briccone scomparve col bottino. L'accaduto fu subito denunciato alla P. S., e si spera, coi connotati avuti dalla Zamparo medesima, di poter acciuffare il borsaiuolo.

Ma, in ogni caso, resterà assodato questo: che la signora Zamparo, entrando in quella Chiesa del Carmine, patisce una terribile iettatura: poichè anche l'altro e grossissimo furto delle 123.000 lire le avvenne mentre si trovava precisamente in quella Chiesa.

Monete d'oro in corso e monete d'oro fuori di corso. Sono in corso i pezzi da L. 100, 80, 50, 40, 20, 10 e 5 italiani. Hanno pure corso legale le monete d'oro a base decimale coniate dagli Stati (Belgio, Francia, Grecia, Svizzera) della Convenzione monetaria coll'Italia. E' pure ammessa la lira sterlina pari a L. 25 italiane e la mezza sterlina pari a L. 12,50. Si accettano pure pezzi d'oro Austro Ungarici di fiorini pari a franchi 8.

Sono fuori di corso i pezzi d'oro da L. 80 e 40 conati dai governi succitati. Quelli da L. 5 e 10 di Francia conati anteriormente al 1864.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 47) del 21 corrente contiene:

Nono concorso ippico friulano in Portogruaro nel giorno 2 ottobre 1881 — Semenze e Semenzai — Della fermentazione dei foraggi invernali — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Da Tarcento ci scrivono in data 21 corr.

Ieri, genetliaco della Regina, la casa municipale e parecchie case private erano imbandierate, e la Banda musicale suonò in pubblico, aprendo e chiudendo il concerto colla marcia reale.

Tetro Minerva. Raccogliendo anche iersera applausi vivissimi e generali, la Compagnia Guillaume dava termine alla breve serie delle sue rappresentazioni equestri e ginnastiche. I frequentatori del Circo Guillaume sperano che non passeranno nuovamente degli anni prima di vederlo fra noi.

Furto. In Fiume la notte dal 15 al 16 furono rubate tante panocchie per lire 60 in danno di P. A.; in Latisana l'1 and. furono rubati 40 chilogrammi di caffè a danno di B. F.; e in Pozzuolo, nel 13, tanta biancheria per lire 59 a danno di A. B.

Una cartella smarrita. L'operaio M. F. ci prega di annunciare lo smarrimento d'un viglietto della Lotteria Nazionale di Milano, portante la Serie 100 e il N. 3072. Ciò al caso di vincita, onde far valere il diritto di proprietà del viglietto presso la Direzione di Milano.

UNA VISITA all'ergastolo di Gradisca

— 20 ottobre 1881 —

«Ergastolo! parola che fa venire il ribrezzo della quartana, luogo dove le leggi disumane danno sepoltura ad esseri viventi più infelici che colpevoli, i quali si sono lasciati cogliere al laccio della loro imprudenza, mentre i veri briganti in cappamagna godono ogni fatta di onori, e, quello che più monta, la cara libertà». — Così strombazzano gli umanitari da caffè, deplorando la misera condizione e il mal trattamento di coloro che popolano le Case di pena. Questi uomini tutti miele, per essere coerenti a sé stessi, dovrebbero addirittura sopprimere le prigioni; ma le loro autorità non è da tanto, e a loro si oppone un'altra classe di umanitari più pratici che riducono al minimo i disagi del prigioniero, e pur togliendogli la libertà, ossia il mezzo di danneggiare altrui, lo rendono oggetto di invidia a molti onesti senza pane e senza lavoro. Chi non ricorda alcuni anni or sono quel tale, qui a Udine, che, sentendosi preso dagli stimoli della fame, aspettate al passaggio le guardie, diede un pugno a un finestrone del caffè Corazza per poter vivere qualche giorno in gattabuia a spese dello Stato? Tanto è diffusa la credenza che in prigione non si sta male; e a chi non ha una casa ben tappata, o non ne ha punto, apparisce aurea la sentenza di quel filosofo schiavone: *preson æ casa*. Figurarsi poi quando il reclusorio sia un vero palazzo sopra un'altura dall'aria balsamica, con annessi passeggi, e sopra, l'azzurro del cielo; e intorno, a varie distanze ed altezze, i monti del Coglio, e quelli che da Gorizia corrono a Monfalcone, e ai piedi l'Isonzo dalle acque trasparenti.

Eccomi, di punto in bianco, portato a dir due parole della *Casa di forza* di Gradisca, dove mi condussi or fa un mese, vago già di cercar dentro e d'intorno quanto rende originale, curioso e degno di studio il Friuli nei suoi naturali confini. Nulla dirò della città che davvero non trovo superiore alla mia aspettazione. Ma subito mi diedi premura di procurarmi il permesso per visitare l'ergastolo, e un biglietto del giudice ottenne il magico effetto di schiudermene le porte. Vi si accede per una breve strada in declivio, rallegrata dalla vista dell'Isonzo e delle colline, e il primo senso che si prova non è, come altri potrebbe pensare, di stringimento al cuore, ma quasi d'invidia per non poter approfittare di sì bella villeggiatura, intendiamoci bene, a nostro esclusivo uso e consumo.

Messo dentro alle segrete cose, io mi credetti subito divenuto qualche pezzo grosso; ma ora, ripensandoci, dico che c'era nell'aria il presentimento del colloquio di Vienna, non ancora ufficialmente annunciato, il quale avrebbe avuto virtù di trasformare il visitatore e la guida in due sinceri alleati. Però fu una guida coi fiocchi, e mai dacehè giro come trottole questa bassa valle, trovai cicerone più gentile, più minuzioso, più compiacente alle mie curiose ricerche. Nessuna meraviglia, perchè egli era nientemeno che il k. k. kontrolor, sig. Victor Loy con Leichenfeld, da più mesi f. f. del direttore ammalato. Si aggiunga, per dar la misura giusta della sua cortesia, che egli mi condusse per tutto lo stabilimento sebbene afflitto da una forte flussione di denti. E si che non era un k. k. fornitore della casa! la quale, dirò qui di passata, acquista direttamente alla fonte quanto le abbisogna.

Gli ergastolani (uso la parola del Settembrini) stanno nella Casa e fuori senza ceppi e senza catene, e solo guardati, secondo il loro numero, da un soldato o due. Il 19 novembre 1867, onomastico dell'imperatrice, passò al parlamento austriaco la legge liberatrice, in virtù della quale i luoghi di pena hanno anche in Austria l'aspetto di ospitali per convalescenti o meglio di pacifiche colonie industriali, dove alcune centinaia di uomini siensi volontariamente chiusi per fuggire le cattiverie del mondo.

Ma come sono condotti e come distribuiti i servizi nell'interno dello stabilimento? Intanto ognuno dei detenuti sani deve lavorare le ore prefisse, o continuando nell'arte o nel mestiere che esercitava in società, o scegliendone uno a piacimento suo o dei superiori; onde vi sono là dentro calzolari, fabbri, meccanici, falegnami, stipettai, intagliatori, e la maggior parte dei prigionieri vi fa tessuti di lana, di lino, di cotone, di seta, o calze o altre maglie. Tutta questa roba si consuma nello stabilimento o viene distribuita ad altre Case di pena, oppure è già stata commessa dai privati i quali portano al cancello esterno del reclusorio la materia prima da essere trasformata dalle obbedienti mani dei poveri operai, i quali però traggono qualche vantaggio materiale dal loro lavoro. Bisogna vedere con che ordine scrupoloso è condotta dall'amministrazione tutta questa faccenda delle consegne, annodate in apposito registro. Quando la commissione è eseguita, secondo le precise indicazioni e nel tempo promesso, i privati ritornano al cancello e trovano ogni cosa appuntino.

È impossibile che i forzati provino, nell'interno dello stabilimento di Gradisca, un istante di noia, e bisogna anche aggiungere che il

mite trattamento e l'educazione intellettuale e morale di cui sono l'oggetto, possono condurre perfino i peggiori sulla via della riabilitazione, la quale del resto la società, una volta offesa, concede loro assai di rado. Ma lasciamo stare questo che ci porterebbe a lunghe digressioni. Mio proposito è farvi notare, cortese lettore, le varie occupazioni degli ergastolani all'infuori del lavoro, che ne è la principale.

Hanno la loro scuola; ed è davvero commovente l'impressione che si prova a vederla piena zeppa di nomi, che pur ieri possono aver consumato qualche orribile delitto. La scuola popolare è però un premio ai migliori, i quali occupano i banchi dell'aula con una attenzione e un interessamento che, a dirla tutta, si desidererebbero nei nostri scolari. Il maestro, prete intelligente ed amoroso, fece innanzi a me una specie di esame che mi lasciò molto soddisfatto dei frutti, che, come nelle scuole per gli adulti, qui si traggono da questi disgraziati analfabeti.

Anche la musica vi è curata come strumento educativo e la scuola corale, bene ordinata, ma lo prova. Ma a questo scopo conferisce altresì la scuola di disegno, nella quale molti riescono che sono entrati nella *Casa di pena* affatto digiuni di quell'esercizio. Il maestro compiacente mi mostrò le cartelle che contengono i disegni eseguiti nel presente anno e nel 1880, e vi si dire che, tanto per le copie come per i disegni d'invenzione, c'è da rallegrarsene e da stupire che in tempo breve i forzati sieno giunti ben oltre; anzi la pala ad olio dell'altare nella cappella, che rappresenta la Vergine e il putto, fu pensata ed eseguita da un detenuto dell'ergastolo di Capodistria, che al mondo fu macellaio e in prigione erasi trasformato in pittore.

E giacchè sto parlando della cappella, è bene notare che tanto l'altare come gli altri suoi ornamenti sono opera di forzati. Le domeniche e le feste vi si celebrano due messe, alle quali intervengono, divisi in due schiere, tutti gli inquirenti del luogo. Ma si è avuta la precauzione di collocare i banchi ai due lati della chiesa per modo che i detenuti, entrando per due piccole porticine a canto la porta maggiore, riservata alle autorità, si trovassero divisi dall'altare mercè uno steccato.

L'educazione dell'ergastolo, dopo aver provveduto alla mente ed al cuore, si occupa, ed è ragione, del corpo. Anzitutto vi sono ore destinate alla passeggiata, in ischere, nei cortili interni della Casa, piantati ad alberi. Quelli che entrano appena in prigione hanno un particolare passeggio; chi ha percorso un terzo della pena, e infine quelli che sono nell'ultimo terzo hanno destinati altri due luoghi di svago; e questo si fa col proposito che la pena appaia meno dura, scemandone la monotonia, e meno mano uno si avvicina al gran momento della liberazione. S'intende che questo premio è riservato ai pentiti o ai rassegnati.

Vi sono i forzati cuochi e i forzati fornai, ossia quelli che preparano il cibo ai compagni. Fra i cuochi uno ne vidi dalla figura gigantesca, dal volto soave ed ingenuo: chi sa che duralità lo avrà spinto al delitto! Egli col braccio poderoso portò fuori dalla cucina la immensa marmitta piena di minestra che doveva servire per tutti i detenuti sani. Allora si parve anche a me di essere un k. k. ispettore generale di tutte le carceri dell'impero austro-ungherese, con tanto sussiego acconsentii al gentile invito della mia guida di assaggiare il pane e la minestra dei sani, la squisita minestra, le spinacce e il manzo degli ammalati, che, secondo il regolamento, stanno ogni giorno disposti, come campione, sopra un tavolo in cucina. Anche la minestra dei sani, pur inferiore all'altra, sarebbe bastata a tentare molti operai liberi e, a maggior ragione, gli onesti laboriosi che muoiono di pellagra per le nostre campagne.

Invece, nell'ergastolo, conseguenza della buona igiene, si muore poco. Sopra una popolazione di quattrocento, si ha la media annua di 13 morti. Mentre durava la mia visita, vennero a recare la notizia che era morto il nono dell'anno corrente, il che sta nella proporzione. L'ospedale è un miracolo di pulitezza e di buon odore, e anche per i sani vi è curata dimolto la nettezza sia mediante bagni generali, almeno tre volte all'anno, sia mutando spesso i panni della persona e del letto, quelli ogni settimana, questi ogni mese. Così la lavanderia, che approfitta dell'acqua limpida dell'Isonzo, è sempre in funzione. Quando più si fa sentire il rigore della stagione o l'età dei detenuti lo domandi, possono anche dormire sotto tre grosse coperte di lana, perchè il potere esecutivo non trascura occasione di dimostrare che esso non si vendica, ma soltanto si assicura dei colpevoli.

Infatti quello che essi devono desiderare più d'ogni altra cosa è la libertà; ma come altri generosi, di ben diversa tempra e natura quali sono gli eroi, non rifiuterebbero la vita per conseguirla. Trattandosi semplicemente di libertà personale essi non possono concepirla accompagnata dalla vita, e solo, per fuggire la prigione, rischierebbero al più di scavezarsi una gamba, come venne a uno dei due, che, qualche anno addietro, tentarono evadere da Gradisca, deludendo la vigilanza delle molte sentinelle interne e delle esterne che fanno la ronda al piede della immensa mole.

Immensa a vederla di fuori, ma ristretta (e questa è l'unica censura che si può farvi) in ragione del numero dei forzati. Una volta bastava per 360, ed erano i rei più gravi d'oggi parte dell'impero; ora è riservata ai soli pro-

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Il *Gaulois* dice che Guibert si reca a Roma per intendersi col Papa sui rapporti futuri del clero col presente ministero. Il *Debat* cerca di calmare i timori fatti nascere dalla nomina di Bert.

Costantinopoli 21. La seduta turco-russa di ieri fu breve. I delegati turchi non hanno ancora risposto circa le garanzie per pagamenti della indennità di guerra.

Bucarest 21. E' confermato che l'apertura della sessione della Commissione sul Danubio è rinviata al 15 dicembre. La commissione aderì unanime al desiderio di rinvio manifestato dal Commissario austro-ungarico a nome del suo governo.

Tunisi 21. A datare dal 15 dicembre, 20,000 uomini occuperanno 15 città della Tunisia. Tunisi avrà una guarnigione di 3,000 uomini.

Tunisi 20. Il Bey nominò Allegro governatore di Gabes. Lambert, comandante in capo dell'armata tunisina, fu incaricato della riorganizzazione militare della Reggenza.

Roma 21. E' scoppiato un grande incendio nella vasta fabbrica di paste Pantanella, in piazza Cerchi. L'incendio è scoppiato alle 10 di notte e ancora dura, malgrado gli sforzi dei vigili, dei soldati, dei cittadini. L'autorità accorse sul luogo. Furono chiuse le comunicazioni col vicino gazometro per precauzione. La città è rimasta al buio per 2 ore. Rimosso il pericolo, si riaccese il gas alle ore 2 antm. Circa 300 operai restarono privi di lavoro. Il danno è rilevante. La fabbrica è assicurata per 1 milione e 200 mila.

Berlino 20. L'imperatore è leggermente raffreddato; ricevette però una visita del principe ereditario, e del principe Enrico.

Parigi 21. Il *Telegraph* riceve da Tunisi 19 corr.: Dicesi che Roustan sarà surrogato da un generale. Ciò non sarebbe né una disgrazia né una sconfessione. Credesi un incaricato degli affari militari convenga meglio nelle attuali circostanze.

Dilke conferì con Rouvier. La data della ripresa delle trattative per il trattato anglo-francese si fisserà ulteriormente. Dilke è partito a mezzogiorno dalla Francia.

Washington 21. L'individuo che tirò su Guiteau fu arrestato. Credesi pazzo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato.) All'ufficio centrale per la legge elettorale oggi sono intervenuti Depretis e Mancini. Procedutosi all'esame del testo dell'emendamento allestito dal relatore, uniformemente alle anteriori risoluzioni, esso venne ammesso. L'ufficio si radunerà giovedì; nel frattempo si distribuirà stampata, la relazione ai membri dell'ufficio medesimo.

Roma 21. (Camera dei deputati) La seduta è aperta alle ore 2.10.

Rinnovasi la votazione a scrutinio segreto del bilancio d'agricoltura e commercio di prima previsione per il 1882.

Durante la chiama, dalla tribuna pubblica è lanciata nell'aula una rivoltella che cade presso il banco della Commissione, senza esplodere. Il presidente ordina l'immediato arresto del colpevole, che è eseguito. Dopo brevi istanti di emozione riprendesi la chiama.

Fatto lo scrutinio, la votazione è nulla per mancanza di numero legale.

Il presidente dice che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il nome dei Deputati assenti la cui biasimevole negligenza impedisce alla Camera di procedere ad uno dei più importanti lavori, cioè alla discussione dei bilanci. Sciogliasi la seduta alle ore 4.

Roma 21. [Quest'oggi, circa le ore 3, dalla tribuna pubblica fu gettato un revolver a sei colpi nell'aula; andò a cadere presso il banco della Commissione, a piedi dell'on. Mordini. Non esplose, né arrecò danno alcuno.

L'individuo fu subito arrestato, e disse chiamarsi Macaluso Beniamino d'Argogna (Sicilia); ha l'apparenza di un benestante provinciale; dimostra circa 30 anni.

Parigi 21. Un dispaccio di Saussier in data 18 corr. dice che gli insorti furono battuti il 13 corr. e rigettaronsi disordinatamente sulla via di Gabes che segue la colonna Logerot, ed abbandonarono molto bestiame. Egli è giunto il 18 a Cernunia, a due giorni da Gafsa Nothali; da questa città sono già giunti, per sottomettersi, gli insorti che fuggirono al sud-est. Un dispaccio di Delebeque in data 19 corr. dice che è giunto a Nogharackani che trovò abbandonata; Noghar sarà distrutta.

Roma 21. Quel Macaluso che lanciò un revolver alla Camera è di pessima condotta, processato e condannato per ferimento e per mancato assassinio.

Roma 21. La sotto-commissione della Camera pel bilancio delle finanze, nella riunione di stamane intraprese la discussione sulla relazione Branca relativa allo stato di prima previsione per l'entrata del 1882.

Parigi 21. Nella Commissione per i trattati di commercio, Rouvier non parlò del trattato Franco-Belga, ma domandò si facesse passare per primo il trattato Franco-Italiano. Disse che il Parlamento italiano si separa il 25 dicembre, e riprende i lavori soltanto il 10 febbraio. Se il trattato non è approvato immediatamente, do-

vrebbe applicarsi la tariffa generale. Dimostrò che inoltre trattasi di questione di convenienza agire così, perchè fu il primo trattato respinto dalla Camera francese.

La Commissione decise di cominciare a discutere il trattato Franco-Italiano, secondo domandò il ministero.

Assicurasi che Rouvier dichiarò che i negoziati pel trattato Anglo-Francese si riprenderanno questa settimana e sperasi di finirli prontamente.

Parigi 21. Stamane alle 4.45 il treno espresso Parigi-Ginevra-Modane deragliò presso Heurville. Quattro viaggiatori rimasero leggermente feriti.

Londra 21. Il *Daily News* dice che il governo greco ordinò di porre l'esercito sul piede di pace.

Cherburgo 21. Stanotte scoppiò una forte burrasca. Temonsi disastri in mare.

Vienna 21. La *Politische Correspondenz* annuncia che il ministro degli esteri conte Kalnoky andrà a Pietroburgo il 24 novembre per congedarsi dallo czar.

Berlino 21. In occasione della festa della principessa ereditaria fu inaugurato il nuovo museo alla presenza del principe imperiale, della principessa e del corpo diplomatico. A causa d'una indisposizione l'imperatore non poté assistervi.

Parigi 21. Alla Camera fu distribuita la proposta Boysset per abrogare il concordato. Si approvano i progetti locali.

La prossima seduta giovedì.

Il *National* dice che la commissione sembra disposta di accettare il trattato Franco-Italiano benché faccia qualche riserva circa la mancanza di reciprocità nel trattamento di alcuni articoli.

La *Liberté* annuncia il prossimo invio di una seconda circolare che dirà che la Francia manterrà all'estero un'attitudine pacifica ma ferma. Il trattato di Tunisi si eseguirà completamente, proteggendo energicamente gli interessi francesi.

Parigi 21. Nella seduta d'oggi della Camera il deputato Ribot interpellò Gambetta circa la politica interna.

Alessandria 21. Gli insorti di Hadgia si avanzano rapidamente verso la Mecca. Essi dissero uno scritto al grande sceriffo degli ulema, dichiarando di voler rispettare la città santa di Mecca e Medina semprechè quegli abitanti si comportino tranquilli. Qualora però il sultano vi intervenisse colla forza, entrambe le città verrebbero distrutte col ferro e col fuoco.

Verona 21. Il tenente generale conte Pianelli riprende oggi il comando del III corpo d'armata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 19.* Sui grani non abbiamo variazioni di prezzo; le qualità fine trovano più facile collocamento, gli altri sono quasi abbandonati; sugli altri generi nessuna variazione.

Sete. *Torino 19.* Gli affari furono correnti e lo sarebbero stati maggiormente, se non vi avesse fatto ostacolo la fermezza e la resistenza dei detentori, per gli articoli in giornata più richiesti. Non è men vero però che nonostante la buona opinione che si persiste ad avere sull'avvenire dei lavorati, pure si mancano delle vendite per differenza di una lira.

Nel Bollettino Ufficiale sono quotati i seguenti prezzi, cioè: *Greggie:* Piemonte classica 13 1/2 14 1/2 lire 63, 1° ordine; 10/12 lire 60, altre Provincie 1° ordine 9/10 capi annodati lire 60 50. *Organzini:* T. L. Piemonte 1° ordine 20/22, giallo lire 74; verde lire 72, 21/23 lire 69 75; 22/24 lire 69, semplice lavoro a fort extra 28/30 lire 73.

Petrolio. *Trieste 21.* Arrivarono 2 carichi: «Emilie» con 3206 barili e «Ginia» con 12,200 cassette. Mercato stazionario.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.43; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.50 a 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.35 a 124.75 Francia, 3, — da 102. — a 102.5; Londra, 5, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 4, —, da 101.90 a 102.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Banconote austriache da 217.50 a 218. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 21 novembre

Rend. franc. 3 0/0, 86.02; id. 5 0/0, 116.42; — Italiano 5 0/0; 89.70 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romana 370. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.23 1/2 id. Italia 2 1/4 Cons. Ing. 100 3/8 —; Lotti 13.22.

LONDRA 19 novembre

Cons. inglese 100 3/16 a —; Rend. ital. 88 3/4 a —; Spagna, 27 1/2 a —; Rend. turca 13 1/4 a —.

BERLINO 19 novembre

Austriache 560. —; Lombarde 260. —; Mobiliare 630. —; Rendita ital. 88.50. —

TRIESTE 21 novembre

Zecchini imperiali	flor.	5.57	5.58
Da 20 franchi	"	9.38 1/2	9.39 1/2
Sovrane inglesi	"	—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.90	58. —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.90	46. —

VIENNA 21 novembre

Mobiliare 364.40; Lombarde 150.75. Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 324. —; Az. Banca 845; Pezzi da 20 L. 9.39 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.90; id. su Londra 118.50; Rendita aust. nuova 78.05.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comunicato.

Signor Francesco Pelizzo — Codroipo.

Esaurite senza effetto tutte le pratiche per determinarvi ad estinguere le vostre cambiali per l'importo di lire 838, siamo costretti di eccitarvi col mezzo della stampa al disimpegno del vostro obbligo, e tanto più insistiamo inquantochè è presumibile che oltre il guadagno derivatovi dalla vendita dei Cartoni Seme Bachi affidativi, ne abbiate introitato anche l'ammontare che ci doveva essere pagato fino dal giugno 1879-80.

ANTONIO BUSINELLO e C.

N. 1994.

(1 pubb.)

R. Dogana Principale

AVVISO D'ASTA.

Caduta deserta, per mancanza d'aspiranti, l'asta oggi tenutasi per la vendita dei nastri di seta, fiori fusti, ed altri articoli, di cui l'avviso 10 corrente, si fa noto che per la vendita sarà tenuto un nuovo esperimento nei locali della Dogana nel giorno 28 corrente, ore 10 ant., alle condizioni tutte dell'antecedente avviso esposto nell'Albo di questa Intendenza di Finanza.

Udine, 21 novembre 1881

Il Ricevitore Principale
FRANCESCO ROTONDO

15 GIORNI DI VENDITA 15

I Creditori di una ditta oberata, desiderando di realizzare sollecitamente il loro avere, spedirono una quantità di **drapperie** per uomo e **lanerie** da donna, **tovaglierie**, **telerie** ai signori **A. BASEVI e FIGLIO** proprietari di un negozio in Via Mercatovecchio, incaricandoli della vendita. A tale scopo lo smercio verrà fatto nel locale medesimo.

I capi di famiglia e tutti quelli che abbisognano di detti generi non manchino di approfittare della favorevole occasione.

Udine — Fiera di S. Caterina — Udine

GRAN MUSEO

DI

A N A T O M I A

di ANTROPOLOGIA e di STORIA NATURALE

Il più vasto, il più bello, il più completo Museo scientifico a tutt'oggi.

Tutti gli oggetti esposti escono dai Laboratori di Parigi ed ottennero medaglie e ricompense a tutte le esposizioni francesi e straniere.

E' visibile per la prima volta in questa città, e per pochi giorni. Resterà aperto in Giardino Grande dalle ore 10 ant. alle ore 11 pom.

PER LA PRIMA VOLTA

trovasi pure visibile in *Giardino* il grande

SERRAGLIO INDIANO

DI CLAUDIO PERNET

PRIMO DOMATORE DEL MONDO

colla intrepida domatrice

MISS NOUMA HAWA

i quali sorprenderanno ogni sera questo colto ed intelligente pubblico accorso a questa fiera coi loro esercizi interessanti ed impressionabili rappresentazioni nella gabbia centrale coi suoi

7 LEONI GIGANTESCHI E FEROCI

domati all'alta Scuola dal sig. PERNET.

L'abbraccio fraterno, la passeggiata trionfale, gli esercizi d'alta scuola, il sogno d'Androcle, la caccia notturna, sono episodi di straordinario effetto, che fanno fremere i più audaci e strappano applausi entusiastici.

Durante l'intera rappresentazione il domatore è accompagnato dalla simpatica e coraggiosa Miss Nouma Hawa.

Questa giovane, dopo di aver comandati i Leoni nella gabbia centrale, si presenterà nuovamente al pubblico, eseguendo il suo meraviglioso lavoro con

DUE SERPENTI COLOSSALI.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il **Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam**, abbiamo assunto anche quello dell'**Acqua di Cilli**.

Si vende pure la suddetta birra in bottiglie in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

CORRIERE DEL MATTINO

Da fonte attendibile (scrive il viennese *Tagblatt*) ci vengono forniti interessanti particolari, circa il fatto della evidente contraddizione fra le dichiarazioni, concernenti la politica estera, fatta nelle Delegazioni e l'annuncio contenuto nel messaggio imperiale tedesco. Specialmente nei circoli ungheresi l'impressione è oltremodo penosa. Il risorgimento avvenuto della lega dei re imperatori, che si è voluto tenere celato alle Delegazioni, dichiarando loro persino che un edificio di stazione ferroviaria della Galizia esigeva restauri, ha necessariamente destato una viva inquietudine nei circoli della Delegazione ungherese. Ma ormai le sedute delegatizie erano chiuse e quindi non se ne poté far nulla.

Il conte Andrassy, che vedeva abbiano condotti le sue illusioni, è partito da Vienna assai sconcertato.

Nel club polacco del pari è già stato portato in discussione il fatto della nuova costituzione nella politica estera ed anche colà domina un vivo malumore, che in breve verrà manifestato chiaramente.

Si dice che nei circoli parlamentari il solo conte Hohenwart era stato informato dell'a recentissima evoluzione nella politica austriaca e che tale evoluzione sia da considerarsi come una vittoria di quei circoli militari, che si trovano in assoluto antagonismo col conte Andrassy, dacchè questi si è staccato dalla Russia.

Si soggiunge che il conte Kalnoky ha già appoggiato validamente a Pietroburgo la politica del conte Taaffe e quindi la sua nomina a ministro degli esteri incontra la più decisa avversione da parte degli ungheresi.

— Roma 21. Maccaluso (vedi notizie tel.) erasi recato a Roma con lettera accompagnatoria dell'onor. Bovio. Si presentò all'onor. Lovito, segretario generale al ministero dell'interno, dal quale pretendeva di essere sciolto dal vincolo dell'ammonizione. Lovito dimostrò la impossibilità di aderire alla domanda. In seguito a ciò il Maccaluso si è recato questa mattina dal questore a cui manifestò la volontà di essere arrestato, altrimenti dichiarò che avrebbe commesso qualche cosa di bello.

Potè quindi recarsi alla Camera dove scagliò nell'aula un revolver gridando: *A Depretis*.

Appena arrestato, Maccaluso disse di essere un avvocato ed ex sottoprefetto: ma poi si è chiarito che tale qualificazione era falsa.

Non era un ammonito: era invece stato condannato a cinque anni di carcere per ferimento in danno della propria amante. Uscito dal carcere fece gravi minacce al padre dell'amante, il quale fece pratiche perchè venisse ammonito.

Venne poi a Roma per parlare al ministro Depretis; questi non lo ricevette; ed allora s'indirizzò al Lovito, col quale potè avere un abboccamento.

— Roma 21. Interrogato dal questore della Camera e dal regio procuratore, Maccaluso disse di non aver voluto, lanciando il revolver, fare uno sfregio alla Camera, ma soltanto vendicarsi del ministro Depretis, perchè si era rifiutato di riceverlo. Si dice che il Maccaluso avesse telegrafato da Napoli ad un alto funzionario del ministero dell'interno annunciando che avrebbe compiuto un fatto clamoroso.

— Roma 21. Depretis intervenne all'adunanza dell'ufficio centrale del Senato, riunito per trattare della riforma elettorale.

Dichiarò che la Camera non discuterà il progetto per lo scrutinio di lista prima che il Senato non abbia deliberato sul progetto dell'allargamento del suffragio.

Alcuni senatori obiettarono essere opportuno che la Camera si pronunciasse anche sullo scrutinio di lista prima che il Senato cominciasse la discussione della riforma elettorale.

Depretis replicò che i due progetti di legge sono del tutto indipendenti, e potere perciò essere discussi e approvati separatamente.

Il ministro Mancini, che pure intervenne all'adunanza, pregò l'ufficio del Senato a non voler entrare nella questione del diritto di voto da conferirsi agli emigrati. (Adm.)

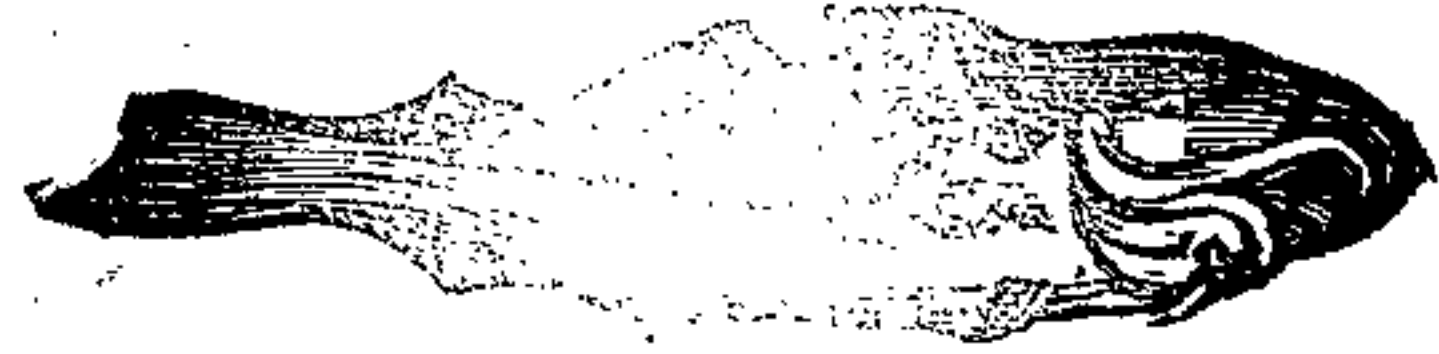
— Roma 21. I senatori Zini, Errante, Pantaleoni e Ferrara si sono iscritti per parlare contro la riforma elettorale al Senato.

Minghetti, dopo un colloquio con Sella, spiegherà nuovamente le sue idee alla Associazione costituzionale Romana. (Venezia)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
da 1/2 litro » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomeo



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Agente della Società Generale
delle
Messaggerie di Francia

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. *L'Italia* prezzo di terza classe 200 fr. oro.

3 Dicembre » *Europa* » » 230 »

27 Novembre » *Poltov* » » 220 (toccando Rio Janeiro)

12 Dicembre » *La France* » 220 idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bordeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da Genova 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. 170

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la Gran Medaglia d'Oro alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kümmel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédictine» dell'Abbazia di Fécamp

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
da Venezia	a Udine
ore 4.30 ant.	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	» 8.28 id.
» 9.— id.	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba
ore 6.— ant.	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	» 9.46 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.— id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.
da Udine	a Trieste
ore 8.— ant.	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
da Trieste	a Udine
ore 6.— ant.	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	» 1.10 ant.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali. Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

I. r. Dentista di Corte

in Vienna I Bognergasse, 2

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti. in scatole di vetro a lire 3, approvatisimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica per i denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicuro per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. r. Dentista di Corte dott. POPP e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri, farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da Roviglio farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dilettevole e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramvay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere invarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

Al sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarrhi polmonari e vescicali, asma, tosse nervosa e catarro ecc., si possono guarire coll'uso delle

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a L. 1 la scatola.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spossatezza, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppresione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il viso del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiezza, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyolet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/4 L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Voglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, Num. 8 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Commessatti, A. Filippuzzi dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.